

NICOLA ZINGARETTI

«La nuova sentenza dimostra che abbiamo fatto bene»

ROMA ■ «La nuova sentenza del Tar contro l'aumento dei pedaggi autostradali dimostra che avevamo ragione come Provincia di Roma ad aprire il fronte dei ricorsi amministrativi contro questo balzello iniquo, ennesima tassa camuffata del governo Berlusconi, che indistintamente colpiva pendolari, lavoratori e studenti». Questo il pensiero di Nicola Zingaretti, presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti.

«Le ingiustizie compiute dal governo - aggiunge - si devono combattere con gli atti e non con le parole. La Provincia di Roma l'ha fatto, ha tutelato, non a chiacchiere, i cittadini di tutto il territorio provinciale. Adesso sono ancor più soddisfatto perché l'aumento dei pedaggi, grazie al nuovo ricorso presentato dal "Movimento per la difesa dei cittadini" che, a differenza della Provincia di Roma, può vantare una competenza a ricorrere a livello nazionale, è stato sospeso dal Tar in tutta Italia, al pari di quanto era già avvenuto nel territorio romano».

prezzi che hanno potuto subire i beni di prima necessità, come pane, latte. Costi che hanno finito inevitabilmente col gravare ancora di più sulle tasche di ogni singolo cittadino, non soltanto degli automobilisti. Qualche giorno fa, il Presidente dell'Anas, Pietro Ciucci, aveva ribadito che «ogni decisione riguardante l'ipotezato rimborso da parte di Anas dei pedaggi corrisposti durante il breve periodo di applicazione del decreto legge sarà assunta quando la Giustizia amministrativa si pronuncerà in via definitiva in merito al decreto».

Un'idea potrebbe essere quella lanciata ieri da Carlo Rienzi, presidente dell'Associazione dei consumatori, che propone una diminuzione del costo del pedaggio autostradale in maniera proporzionale all'ammontare dell'aumento: «Dopo questa nuova sentenza - ha spiegato il presidente del Codacons - l'unico modo per consentire un indennizzo equo e ripartito in modo omogeneo tra tutti gli automobilisti è disporre una riduzione dei pedaggi, proporzionali agli aumenti annullati dal Tar per una durata pari a quella in cui sono stati applicati gli aumenti, ossia 36 giorni. Si eviteranno così procedure di rimborso e contenziosi legali ben più costosi per l'Anas». Per questo, dallo scorso 2 settembre, andando sul sito del Codacons è possibile scaricare il modulo di adesione a una class-action con lo scopo di ottenere i rimborsi. ♦

Intervista a Rosario Trefiletti

«Con quei soldi l'Anas crei un fondo per L'Aquila»

Per il presidente Federconsumatori sarebbe complicato il ricorso a una "class action". «Perché allora non destinare quella cifra a scopi sociali?»

SIMONE DI STEFANO

ROMA
politica@unita.it

È stata una vittoria ottenuta contro una furbata che il governo ha fatto con la manovra, «un'idea iniqua e sbagliata», queste le parole di Rosario Trefiletti, presidente di Federconsumatori, sull'ultima sentenza del Tar del Lazio circa il blocco dei pedaggi autostradali.

C'è speranza per gli utenti di avere indietro un rimborso?

«L'idea della *class action* è interessante, ma a mio avviso è di una difficoltà estrema e costerebbe caro ai cittadini. Diverso è per i possessori di telepass, da cui è possibile scalare gli oneri registrati dal momento dell'entrata in vigore illegittima degli aumenti. Ma per gli altri tipi di pedaggio è quasi impossibile risalire alle spese effettive, perché non tutti conservano gli scontrini».

Cosa propone la Federconsumatori?

«Risalire a quanto possa aver speso ogni singolo utente sarebbe un'operazione molto complicata, che noi sconsigliamo. Tuttavia si potrebbe creare un fondo, una specie di

Grande vittoria
«Un successo grazie soprattutto all'azione della Provincia di Roma»

«cassa»: i soldi che l'Anas non doveva incassare e che invece sono entrati nelle sue tasche potrebbero essere recuperati e utilizzati per la ricostruzione dell'Aquila o per una qualsiasi altra opera pubblica o sociale. Può essere un'idea su cui riflettere».

Giustizia fatta, dunque?

«In parte. Perché ci risulta che oltre all'aumento dei pedaggi, la mano-

Chi è
Dal 2005 dalla parte dei «comuni cittadini»



■ **Rosario Trefiletti, 67 anni, è da 5 anni il presidente della Federconsumatori, l'associazione promossa nel 1998 dalla CGIL che fa parte del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti. È stato delegato del CNCU presso il World Trade Organization.**

vra prevede un ulteriore aumento, di un millesimo per chilometro. Abbiamo calcolato che si tratterebbe di una cifra di circa 100 milioni all'anno, soldi che usciranno comunque dalle tasche degli italiani e che andranno a finire nelle casse di Anas. È una situazione da verificare con attenzione e, nel caso, da contrastare con forza».

Si aspettava una vittoria così netta?

«Era nell'aria, non avevamo dubbi, ma vorrei comunque sottolineare il significato di questa battaglia vinta. Sapevamo che dopo il 4 agosto il vento sarebbe cambiato. Finalmente saranno tolti tutti quegli aumenti sui costi diretti e indiretti, una spesa che - gravando sui trasporti su gomma - andava a ricadere sui costi medi delle famiglie, circa 50-60 euro l'anno. Insomma, una bella vittoria, grazie soprattutto all'azione della Provincia di Roma». ♦

Ancora scosse in Abruzzo
E oggi si corre per Miguel

■ Prosegue lo sciame sismico tra Montereale (L'Aquila) e Borbona (Rieti) ai confini di Lazio e Abruzzo che, nelle ultime ore hanno registrato tre eventi strumentali ma percepiti dalla gente. Ieri, dopo le due scosse nella mattinata (alle 5.31 e alle 11.22), entrambe di magnitudo 2, un nuovo evento di magnitudo locale 2.9 - secondo quanto riportato dal sito dell'European-Mediterranean Seismological centre (Emcs) - è stato rilevato a 3 chilometri da Montereale alle 15.27.

Proprio per il ripetersi di questi fenomeni gli organizzatori della «Corsa di Miguel», che si disputerà questa mattina con inizio alle ore 10.30, hanno deciso di modificare il percorso. Sono state escluse dal passaggio dei podisti quelle zone che il sindaco Cialente ha chiuso al pubblico. Non cambierà, però, il luogo di raduno, di partenza e di arrivo, sul piazzale della Basilica di Collemaggio.

Per il resto, pur perdendo inevitabilmente il passaggio sul Corso, la corsa incontrerà lo splendido

La terra trema
Anche ieri scosse. Si è ripreso a dormire con la valigia pronta

Parco del Sole, dietro la Basilica. Potranno correre tutti. C'è la gara competitiva, quella non competitiva, ma anche le gare per i bambini. Su un giro, proprio davanti a Collemaggio, che è lungo come una pista d'atletica: 400 metri. Il chilometraggio resterà identico. Ma oltre a correre, ci sarà anche l'occasione di fotografare. C'è un piccolo concorso per gli scatti più belli, il titolo è dolce e spartano: «Un giorno a L'Aquila. Correndo» (inviare le immagini a lacorsadimiguel@gmail.com). Ultima nota: per ogni iscritto alla Corsa di Miguel (e oggi anche di Michela, triatleta e maratoneta morta sotto le macerie un anno e mezzo fa) gli organizzatori dovranno pagare una tassa di un euro come accade per tutte le gare podistiche competitive. Viste le finalità della manifestazione, per una volta la federazione di Atletica Leggera poteva pure rinunciare... **MASSIMO FILIPPONI**